



Teatro delle  
udienze  
| È UNO SPAZIO BABA JAGA |

# INVITO A TEATRO

**SPETTACOLI TEATRALI  
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO E SECONDO GRADO**





# “INVITO A TETRO” IN BREVE

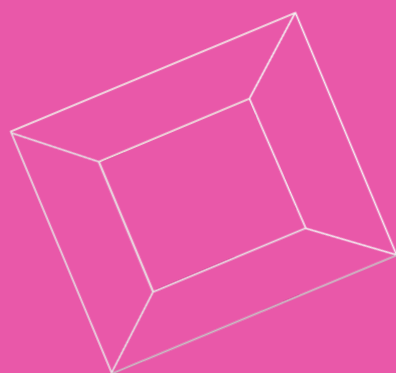
**Un’occasione speciale per vivere il teatro da vicino.**

Ogni anno proponiamo alle scuole una selezione di spettacoli in matinée, pensati per diverse fasce d’età e linguaggi.

**La nostra piccola sala è il cuore del progetto:** uno spazio raccolto che permette agli studenti di essere a pochi passi dagli attori, favorendo un’esperienza intensa e coinvolgente, in cui il teatro si vive “da dentro”.

Molti spettacoli sono **collegati ad altri progetti educativi e laboratoriali**, creando percorsi di approfondimento che proseguono anche in classe.

A partire da quest’anno si aggiunge **Teatro di Classe**: un’iniziativa di **partecipazione attiva** che coinvolge gli studenti nella scelta degli spettacoli teatrali, trasformandoli in veri e propri protagonisti della programmazione.



# QUESTIONE DI RAZZA

LEZIONE SPETTACOLO DI E CON GUIDO BARBUJANI

con **Guido Barbujani**

Lecture di **Chiara Tessitore** tratte dall'omonimo romanzo edito da Solferino (2023)

A partire dal romanzo *Questione di razza*, Guido Barbujani – scrittore e genetista di fama internazionale – propone un percorso tra scienza, storia e responsabilità individuale. Con il supporto delle letture dell'attrice Chiara Tessitore prende forma una lezione-spettacolo che intreccia la narrazione scientifica con quella letteraria, restituendo al pubblico un quadro complesso e attuale del concetto di razza.

Il racconto si concentra sulla figura di Mormino, funzionario nominato prefetto di Ferrara nel 1938, che nel tentativo di dare un proprio contributo al Manifesto della razza elabora una teoria pseudo-scientifica sulla “razza padana orientale”, ispirandosi agli affreschi astrologici di Palazzo Schifanoia. A fornire, suo malgrado, un supporto scientifico a questo progetto sarà Tatiana Silberman, professoressa di scienze esclusa dall'insegnamento a causa delle Leggi Razziali del 1938 perché ebrea.

*Attraverso questa vicenda immaginaria, ma fondata su dinamiche storicamente documentate, la narrazione mostra come, negli anni del fascismo, scienziati anche autorevoli abbiano contribuito a costruire l'atmosfera culturale che rese possibile la promulgazione delle leggi antiebraiche. Quelle norme hanno privato di ogni diritto circa 40.000 cittadini italiani definiti di “razza ebraica”, molti dei quali deportati e uccisi nei campi di sterminio. Furono leggi disumane, applicate da persone in carne e ossa: a volte consapevoli, altre semplicemente incapaci di cogliere le conseguenze delle proprie azioni.*



*Il racconto di quegli anni – e del vano sforzo scientifico di classificare le razze umane – aiuta a comprendere come individui comuni, o che si ritenevano tali, siano potuti diventare complici di una macchina di discriminazione e violenza. Un tema ancora oggi rilevante, che la genetica contemporanea affronta con risultati chiari: l'umanità non è suddivisibile in gruppi genetici omogenei come avviene per altre specie animali; non esistono razze umane biologicamente distinte.*

**Guido Barbujani** è genetista, scrittore e professore ordinario di genetica all'Università di Ferrara, dove si occupa principalmente di genetica delle popolazioni umane. Ha lavorato nei più prestigiosi centri di ricerca in Italia, Regno Unito e Stati Uniti. È autore di numerosi saggi divulgativi e romanzi, tradotti anche all'estero, tra cui *L'invenzione delle razze* (Bompiani), *Sillabario di genetica per principianti*, *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (con A. Brunelli), *Come eravamo* e *L'Alba della storia* (Laterza) e *Contro il razzismo* (con M. Aime, F. Faloppa e C. Bartoli, Einaudi).

Barbujani è una delle voci più autorevoli in Italia nel dibattito pubblico su scienza, diritti e razzismo. Collabora con testate come *La Repubblica* e *Le Scienze*.

**Chiara Tessiore**, attrice, regista e drammaturga diplomata all'Accademia Nico Pepe di Udine, si specializza nel teatro di narrazione e di parola. Autrice di spettacoli premiati a livello nazionale, è vice presidente di *Baba Jaga Arte e Spettacolo* e direttrice artistica del Teatro delle Udienze. Dal 2022 collabora a Ferrara con *FerraraOff Teatro* come formatrice.





# ALLA FINESTRA

**Produzione** Baba Jaga Arte e Spettacolo

**Drammaturgia e regia:** Maria Grazia Pavanello

**Con:** Lara Giurdanella, Laura Montanari e Marinella Melegari

**Scenografie:** Sara Pelazza

*Lo spettacolo Alla finestra nasce da una raccolta di interviste realizzate nel 1993 da studenti delle scuole superiori a nonni, zii e vicini di casa, con l'obiettivo di scoprire com'era la vita in Italia prima e dopo l'emanazione delle leggi razziali e durante la Seconda Guerra Mondiale.*

*Dalle parole raccolte emerge un ritratto complesso: frasi di inconsapevolezza ("non sapevo...", "non ne conoscevo di ebrei...", "da noi queste cose non c'erano...") si alternano a ricordi che contraddicono quelle stesse affermazioni ("forse avevo letto qualcosa...", "un mio compagno di classe forse era ebreo...", "lo hanno ucciso in piazza, ma solo lui...").*

*Lo spettacolo dà voce a quella parte della popolazione che, come scrisse Primo Levi, viveva nella zona grigia: persone che, pur non essendo vittime né carnefici, scelsero di non vedere, di non sapere o di non credere, restando in disparte nella speranza che tutto passasse in fretta.*

*Tre donne — Maria, Loredana e Irene — raccontano sogni interrotti, attese e speranze.*

*Maria si prepara allo sfollamento e impara i "10 comandamenti per la brava moglie" di Emma Bo;*

*Loredana lavora in fabbrica, ma finirà deportata in Germania.*

*Irene cerca di ricostruire il suo passato che ha sigillato dentro una vecchia valigia.*

*Tutte aspettavano la pace, guardando il mondo da una finestra, ma...*



# Approfondimento



## ITINERARIO MEMORIA

Chi partecipa agli spettacoli **Alla Finestra** e **Questione di razza** potrà approfondire i temi affrontati grazie alla visita guidata all'**Itinerario Memoria 2026 – Giustificare l'odio**.

Il percorso, articolato in sei tappe, mostra come durante il fascismo il potere abbia costruito consenso attorno all'esclusione e alla persecuzione – dalla scienza razzista alla propaganda quotidiana, dai sussidiari scolastici alla legge – e permette di ritrovare documenti, immagini e materiali direttamente collegati a ciò che viene raccontato in scena.

In questo modo, spettacoli e itinerario si completano a vicenda: la memoria storica diventa sia riflessione critica sia esperienza emotiva, interrogando lo spettatore sul proprio ruolo, ieri e oggi.

# TEATRO DI CLASSE

**PROGETTO DI SELEZIONE PARTECIPATA DEGLI SPETTACOLI – A.S. 2025/26**

Un percorso innovativo e divertente che mette gli studenti al centro delle scelte teatrali.

Con "Teatro di classe!", le classi diventano vere protagoniste nella scelta di uno degli spettacoli che entrerà nella stagione 2026/27 del Teatro delle Udienze.

## **Come funziona**

1. Incontro introduttivo in classe con un esperto teatrale per scoprire il linguaggio del teatro, condividere passioni, temi e storie che interessano i ragazzi.
2. Selezione di tre spettacoli candidati, scelti in base alle preferenze espresse dagli studenti, e presentazione attraverso video, immagini e racconti.
3. Votazione finale: lo spettacolo più votato entrerà nel cartellone 2026/27 e sarà offerto gratuitamente in matinée alle classi partecipanti, con dibattito finale con gli artisti.

## **Obiettivi del progetto**

- Avvicinare i giovani al teatro in modo attivo e consapevole
- Sviluppare lo sguardo critico e la partecipazione culturale
- Creare una proposta teatrale che nasca dall'ascolto diretto del pubblico scolastico



# Costi e date degli spettacoli

## QUESTIONE DI RAZZA

- **Consigliato a partire dalla classe III della scuola Secondaria di Secondo Grado**
- **Data repliche:** 23 gennaio 2026
- **Orari:** 9.00 Replica 1 - 10.30 Replica 2 (gli orari delle repliche vengono assegnati in ordine di prenotazione)
- **Posti disponibili:** 140
- **Durata:** 50 minuti
- **Costo: 8 euro a studente più IVA**

## ALLA FINESTRA

- **Età consigliata: dai 13 anni in su**
- **Data repliche:** dal 26 al 29 Gennaio 2026\*
- **Orari:** 9.00 Replica 1 - 10.30 Replica 2 \*
- **Posti disponibili:** 70 per ogni replica
- **Durata:** 55 minuti
- **Costo: 8 euro a studente più IVA**

\*(Gli orari e le date delle repliche vengono assegnate in ordine di prenotazione)

## TEATRO DI CLASSE!

- **PROGETTO GRATUITO** (DISPONIBILE PER 1 SOLA CLASSE)
- **DESTINATARI:** possono partecipare solo le classi terze e quarte

Il progetto verrà realizzato alla prima classe che si prenoterà via email all'indirizzo: [segreteriaatdu@gmail.com](mailto:segreteriaatdu@gmail.com)



**Gli spettacoli verranno confermati solo al raggiungimento di 70 prenotazioni per ogni replica.**

**La visita guidata all'itinerario Memoria è gratuita**



# Iscrivi la tua classe

**CONTATTACI!**

## TELEFONO

327 4743920

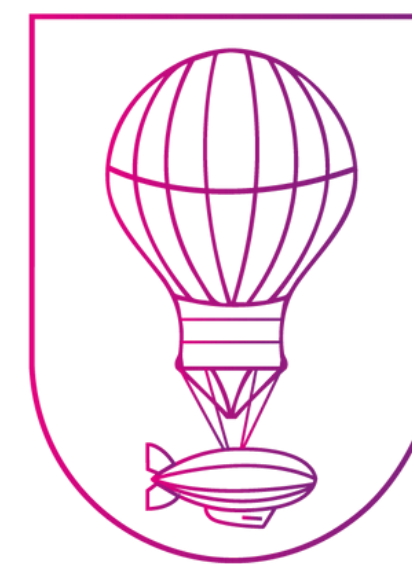
## EMAIL

segreteriaatdu@gmail.com

## SEDE PRINCIPALE

Piazza del Tribunale 11, 17024 Finale Ligure SV

**[www.babajagps.com](http://www.babajagps.com)**



Teatro delle  
udienze  
| È UNO SPAZIO BABA JAGA |



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Baba Jaga Arte e Spettacolo è un soggetto accreditato del "Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività" dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero della Cultura